



HOT SU FACEBOOK

f I beauty look delle (future) mamme

La gravidanza ti fa bella sembrano dirci Blake Liv...

[MAG](#) [NEWS](#) [PEOPLE](#) [BEAUTY](#) [BENESSERE](#) [FASHION](#) [SHOW](#) [FOOD](#) [FIRME](#) [OROSCOPO](#) [TRAVELLER](#) [LIFESTYLE](#) [ALTRI](#)

LIVE! ACCEDI  

{ BOOKFOOL }

1
DICEMBRE
2014

Todo sobre Mario Benedetti (un capolavoro e un'intervista)



di LAURA PEZZINO

 [COMMENTA](#)



La tregua di Mario Benedetti è il mio libro del 2014.

E io sono diventata una stalker.

Spiego. Lo dice lo stregone

Francesco Piccolo nella prefazione di *Chi scrive i nostri libri*, raccolta di lettere di **Julio Cortázar** pubblicata da **Sur** (e tutto torna: Julio e Mario si conoscevano e si ammiravano, **qui**

c'è una cosa che Mario scrisse su Julio):

«Se si ama uno scrittore, come io amo Cortázar, come voi presumibilmente amate Cortázar per aver acquistato questo libro e averlo aperto con il desiderio di cominciarlo, si diventa degli

CERCA

Cerca nel blog...



stalker letterari. Lo si segue, insegue, pedina, spia; si rovista nelle carte, si osservano i disegni e gli appunti».

Prima però vi parlo del libro.



La tregua, ripubblicato e ritradotto qualche mese fa (Nottetempo, pagg. 248, 14,50 euro: traduzione Francesco Saba Sardi), è **stato scritto nel 1960. La trama è semplice** e la dirò in due righe: un impiegato, vedovo con tre figli problematici (come di solito sono i figli), è prossimo alla pensione. Poi si innamora.

Dentro c'è il mondo. **Santomé**, il quarantanovenne protagonista, è **uno Stoner sentimentale**. Fa l'impiegato, la sua è una vita monotona e mediocre. Il motivo per cui inizia a scrivere un diario è

perché «mancano sei mesi a 28 giorni alla pensione» e sono cinque anni che fa il countdown e pensa a come sarà non avere più niente da fare.

Nel giro di qualche pagina, si scivola nella noia dell'ufficio, dove tutto d'un tratto ci si può sentire insopportabilmente vuoti. Così si conta una bugia e si va via, solo perché non si sopporta più la parete davanti alla scrivania.

Così come a me e a voi, anche a lui talvolta sembra che nulla più possa accadere, che il percorso sia ormai tracciato. **E poi, come a me e a voi, capita qualcosa e il treno lanciato verso il termine della vita si ferma.** Ha una tregua.

«LA TREGUA È L'AMORE, QUESTO SI SARÀ CAPITO. L'AMORE PER UNA RAGAZZA GIOVANE, MOLTO PIÙ GIOVANE. MA NON È COME PENSATE, NON È LA SOLITA STORIA.»

Lei è **Avellaneda** di cognome, ed è una sua sottoposta (ma, ancora, non è come pensate). Giovane, eppure adulta, sua madre la definisce in modo magnifico e definitivo: «**Di me**

PIÙ letti

🕒 357 giorni fa | **Quelli che... a Natale meglio un libro** È poco costoso; può essere personalizzato; dura per sempre; puoi...

🕒 594 giorni fa | **I 12 finalisti del Premio Strega 2013** Sono appena stati comunicati i 12 finalisti della LXVII edizione...

🕒 416 giorni fa | **Being Alice Munro (10 cose che, forse, non sapevate)** Ecco 10 cose che, forse, non sapevate sulla «master of...

🕒 445 giorni fa | **J.R. Moehringer, oltre a Open c'è (molto) di più** Prima di raccontarvi cosa mi ha detto J.R. Moehringer quando...

🕒 467 giorni fa | **Being Edna O'Brien (scrittrice, ribelle, femminista)** La storia della vita vera di Edna O'Brien, di cui...

ULTIMI articoli

🕒 3 ore fa | **Todo sobre Mario Benedetti (un capolavoro e un'intervista)** La tregua di Mario Benedetti è il mio libro del...

🕒 13 giorni fa | **La vista che c'è sulla baia di Vancouver** Cosa c'entra Janie Chang, scrittrice di origine taiwanese, con Alice...

🕒 21 giorni fa | **Il Libraio si fa in 2.0** (Post di Francesco Oggiano, «inviato» occasionale di BookFool) L'avete visto tutti,...

🕒 25 giorni fa | **50 eventi per BookCity 2014** Dal 13 al 16 novembre, Milano traboccherà di gente che...

🕒 41 giorni fa | **La bambina che voleva essere Emily Dickinson** Prologo (avviso: questo è un post parecchio lungo). Certe mattine /...

pensa che sono una che esagera, che non so cosa sia la serenità».

Lui glielo dice così: «Vede, Avellaneda, è assai probabile che quello che le sto per dire le sembri pura follia. Se è così, me lo dica schiettamente. Non voglio fare giri di parole: credo di essermi innamorato di lei». Passa qualche riga, e finalmente lei: «Lo sapevo, per questo sono venuta a prendere un caffè». Quello scritto da **Mario Benedetti** è un amore, **così come un amore dovrebbe essere**, pieno di luce e mani che non si lasciano. E libertà: «Ciò di cui vado strenuamente in cerca è un accordo, una sorta di compromesso tra il mio amore e la sua libertà». E totalità: **«Proviamo il bisogno imperioso di dirci tutto. Parlo con lei come se parlassi con me stesso, e anzi ancora meglio».**

Lui inizia **a darle del tu** «da venerdì 7, ma lei continua a darmi del lei». **Santomé è un uomo, così come un uomo dovrebbe essere.** Anche, pieno di dubbi: «Non sono mai stato molto sicuro di quello che le donne vogliono dire quando mi guardano. A volte ho l'impressione che mi interrogino, e **alla fine mi rendo conto che in realtà mi stavano rispondendo**». Un uomo onesto: «Forse perché la verità è sempre un po' volgare?».

Il libro di Benedetti (che sta andando benissimo e continua a essere ristampato, e che io non mi stancherò di consigliare e regalare) è un capolavoro di una verità nuda e totale, come solo si può essere con il proprio diario, e solo avendo l'assoluta certezza che nessuno mai verrà a sapere.

Ritornando al mio rapporto con **Benedetti (1920-2009)**, che è tra i più grandi scrittori e poeti uruguayani, e sudamericani. Dopo avere letto *La tregua*, ho cercato tutto su di lui (aveva 5 nomi: **Mario Orlando Hamlet Hardy Brenno**, tutti letterari, il suo destino già disegnato). Mi sto procurando **i suoi libri usciti in Italia** (*Fondi di caffè* e *Grazie per il fuoco* editi da La Nuova Frontiera) e **le sue poesie, la raccolta *Inventario* pubblicata da Le Lettere.**

Sempre cercando su Internet, ho scoperto un documentario del 2002 su di lui. Il titolo è **Mario Benedetti y otra sorpresas** degli italiani **Alessandra Mosca** con Davide Cremaschi ([qui](#), il trailer).

Ho contattato **Alessandra**, che ha 40 anni e oltre a fare l'attrice teatrale sta lavorando a un nuovo documentario sugli artisti turchi (*le*

PIÙ commentati

ANNA MARIA GIORGI su **La storia siamo noi, per Caterina Bonvicini**

life su **La famiglia del futuro secondo Catherine Dunne**

life su **La famiglia del futuro secondo Catherine Dunne**

Bruno Izzo su **Doctor Sleep di Stephen King (Circolo BookFool/12)**

valentina d'urso su **La cinquina del Premio Strega 2013 è servita**

ULTIMI commenti

La vista che c'è sulla baia di Vancouver - BookFool - VanityFair.it su **Being Alice Munro (10 cose che, forse, non sapevate)**

Vanity a BookCity e l'intervista a Valentina D'Urbano: ... - Diario di Adamo - VanityFair.it su **50 eventi per BookCity 2014**

Mariella s. su **50 eventi per BookCity 2014**

50 eventi per BookCity 2014 - BookFool - VanityFair.it su **La bambina che voleva essere Emily Dickinson**

wutheringones su **La bambina che voleva essere Emily Dickinson**

Laura Pezzino su **La bambina che voleva essere Emily Dickinson**

Mariella s. su **La bambina che voleva essere Emily Dickinson**

Luisa su **La bambina che voleva essere Emily Dickinson**

Laura Pezzino su **La bambina che voleva essere Emily Dickinson**

cettina su **La bambina che**

foto che vedete qui fanno parte del suo archivio personale e la ritraggono assieme a Benedetti). «Ero a casa di un'amica in Argentina, mi annoiavo, e per caso ho iniziato a leggere un libro di poesie di Mario Benedetti che era nella sua libreria. È stata una folgorazione, soprattutto la poesia. I

romanzi sono arrivati dopo».

Ne ha parlato con l'amico **Davide Cremaschi** e insieme hanno deciso di fare un documentario su di lui e di contattare l'Ambasciata dell'Uruguay. «Qui, siamo stati aiutati da un funzionario, Sylvia Irrazabal, che ci ha messi in contatto con Martha Canfield, la sua traduttrice ufficiale, che ci ha invitati a Venezia dove Benedetti sarebbe venuto per un incontro sulla poesia latinoamericana. Era il 2002. Lì l'ho intervistato: era la mia prima intervista e la facevo con col poeta che amavo di più al mondo. Andò talmente bene che un mese dopo siamo partiti per Montevideo dove siamo rimasti un mese per girare il resto del documentario».

Il documentario ha poi girato mezzo mondo, e ha partecipato a festival (anche a L'Havana). Alessandra e Davide continuano tutt'ora a portarlo in giro. Del viaggio a Montevideo, Alessandra racconta: «Il primo incontro è stato a casa sua. Una casa di una semplicità estrema, come del resto era lui. C'erano solo

tanti libri. Mi ha fatto il caffè. È stato uno di quei momenti in cui il tempo si ferma: **era lì di profilo in una cucinetta piccolina, e stava facendo il caffè, per me**. È stata una delle cose più belle della mia vita. Mi sono commossa».

Hanno conosciuto anche la moglie di Mario, **Luz**, che è stato il grande e lungo amore della sua vita, e che lo ha lasciato anzitempo, morendo nel 2006. «Era una donna straordinaria, con lei ha condiviso tutto, anche il dolore dell'esser lontano (*fu costretto ad andare in esilio nel 1973 per dieci anni a causa del colpo di Stato militare nel suo Paese*, ndr)».

Un aneddoto? «Non poteva mangiare il sale».

Vi ha consigliato libri da leggere?

«No, tra di noi parlavamo di **cose di tutti i giorni**. C'erano gli abbracci,

CATEGORIE

Appuntamenti (63)

book-pills (5)

Circolo BookFool (26)

I libri secondo me (29)

JustArrived (4)

La recensione dell'ospite (10)

Le interviste (15)

Senza categoria (36)



8



che erano quelli di un nonno. Non era mai formale. Ridevamo spesso. L'ho pianto come un nonno, quando è morto».

La sua poesia preferita? «*Boda de perlas*, “nozze di perla”, dove racconta dell'amore per Luz, da quando si erano incontrati, giovani,

fino alle nozze di perla, che si festeggiano ai 30 anni di matrimonio».

Nel documentario appaiono molte persone che lo hanno conosciuto. Tra gli altri, **il regista argentino Eliseo Subiela**, direttore del *Lado oscuro del corazon* mi disse che Benedetti sembrava **un assicuratore con il suo borsello**: e invece era uno dei più grandi poeti latinoamericani».

(Per il documentario, Alessandra Mosca ringrazia anche **Andrea Blarzino, Bruno Fundaro e Silvia Natale** per il montaggio e **Daniel Viglietti** il più importante cantautore uruguayano e grandissimo amico di Mario che ha curato la parte musicale).

Julio Cortázar La Nuova Frontiera Mario Benedetti
Nottetempo Sur

Like 86 Tweet 8 g+1 0



Scritto da **Laura Pezzino**

Laura Pezzino, giornalista, romagnola, classe 1978. Da nove anni lavora a Vanity Fair, prima nella sezione spettacoli e ora in quella personaggi e gossip. Da bambina, invece che giocare ai tegamini con sua sorella restava in camera a leggere. Ha una grande passione, la letteratura, specialmente americana (nella prossima vita vuole essere Alice Munro). L'8 marzo 2012 ha dato vita al lit-blog BookFool su VanityFair.it, nominato tra i 13 più influenti d'Italia. Odia farsi fotografare, la ginnastica, il troppo caldo e il troppo freddo. Ama i dolci, la campagna e i suoi insostituibili amici. La sua città ideale è New York, ma vive felicemente a Milano da 10 anni assieme a Coco e Chanel, gli adorati gatti. Baba nam kevalam.

Segui @laurapezzino

NESSUN COMMENTO

Scrivi il tuo nome

E-mail valida

Cosa ne pensi?

INVIA